



Yves Coppens



Data di nascita 9 agosto 1934

Luogo Vannes (Francia)

Nomina 15 luglio 2014

Disciplina Paleontologia, Paleoantropologia, Preistoria, Archeologia

Titolo Professore

Principali premi, riconoscimenti e accademie

Yves Coppens Ha seguito corsi di Fisica, Chimica, Geologia, Zoologia, Botanica (Università di Rennes) e Paleontologia (dottorato, Università di Parigi-Sorbona). La sua carriera, iniziata nel 1956, si è svolta in diverse istituzioni, tutte a Parigi, in tempi successivi, al Centro Nazionale di Ricerca Scientifica (CNRS), al Museo di Storia Naturale (dove è stato chiamato alla cattedra di Antropologia Biologica), al Collegio di Francia (dove è stato chiamato nel 1983 alla cattedra di Paleoantropologia e Preistoria). È inoltre membro di molte istituzioni scientifiche in tutto il mondo (Accademie di Francia, Belgio, Italia, Regno Unito, Brasile, Marocco, Costa d'Avorio, Malgascia, Sud Africa); ha ricevuto numerosi riconoscimenti scientifici da Francia, Belgio, Italia, Svezia, Etiopia, Unesco, e riconoscimenti civili da Francia, Chad, Monaco.

È dottore honoris causa dell'Università di Chicago, Bologna, Liegi, Mons; Cittadino onorario di 29 città e il suo nome è stato dato a istituzioni (Università, Collegi, Scuole, ecc.), a un Asteroide (!) e a una Cattedra dell'Università di Recife (Brasile).

Riassunto dell'attività scientifica

Yves Coppens è un paleontologo sul campo; ha organizzato, diretto o co-diretto molte spedizioni nell'Africa tropicale (Chad, 1960-1966, Etiopia, 1967-1976 nella valle dell'Omo e nel 1972-1977, nel deserto dell'Afar), in Asia (Indonesia, Filippine, Cina, Mongolia, Siberia), molti sondaggi in Nord e Sud Africa, come pure scavi in Francia. Come risultato delle ricerche sul campo ha raccolto tonnellate di fossili, centinaia di ominidi (ha proposto o co-proposto tre nuovi generi e sei nuove specie di essi) e ovviamente una considerevole quantità di dati. La sua ricerca si è focalizzata su Vertebrati fossili, il loro insieme e il loro significato, in Paleoambienti, Paleoclimi e Biocronologia, come pure su Ominidi fossili. È conosciuto per la sua ipotesi che illustra per la prima volta le correlazioni tra l'evoluzione degli Ominidi e l'evoluzione degli ambienti, ma anche per sorprendenti conclusioni nell'anatomia funzionale di antichi Ominidi, sulla loro "doppia" locomozione, per bipedia e arrampicamento.

Pubblicazioni principali

È autore o co-autore di oltre mille pubblicazioni scientifiche e libri (di ricerca e divulgazione).